



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 26 febbraio 2019



Consorzi di Bonifica

26/02/2019 Il Cittadino Pagina 23	
Quale fruizione per il Grande fiume	1
26/02/2019 Gazzetta di Parma Pagina 23	
Dissesto idrogeologico Bonifica, 200mila euro per le aziende agricole	3
26/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Siccità, primi prelievi nel Po per le irrigazioni anticipate	5
26/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Lavori lungo i canali Divieti in via Sgarbata	7
26/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Contro gli allagamenti iniziato l' intervento per lo scavo del canale	8
26/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
Rischio allagamenti, iniziati i lavori allo scolo Guadora	9
26/02/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 24	
L' Aipo sugli argini tracimabili: «Non saranno nel Mantovano»	10
26/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 17	
Il Terre dei Gonzaga chiede ulteriori certezze	12
26/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 17	
Anche i consiglieri regionali mantovani presenti. Sia di persona che in...	13
26/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 20	
ULTIMATI I LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA BANCHINA SULLA SP 73 A COMMESSAGGIO	14

Acqua Ambiente Fiumi

25/02/2019 Il Piacenza	
Ponte sul Nure di Farini, a breve l' ordinanza: ecco i giorni e gli...	15
25/02/2019 Piacenza24	
Lavori al ponte sul Nure di Farini, in programma giorni di chiusura	16
25/02/2019 PiacenzaSera.it	
Lavori di consolidamento al ponte sul Nure di Farini, previsti tre...	17
26/02/2019 Gazzetta di Parma Pagina 17	
PONTE VERDI SACCHI DI SPAZZATURA NEL VERDE	18
26/02/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 23	
Argine, sulla provinciale attraversamenti sicuri per i pedoni e i...	19
26/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 53	
Le sponde dell' Enza sempre più pericolose	20
26/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 59	
È polemica per i cantieri tra Ventoso e San Ruffino: «Scelta...	21
26/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Po, sponda dell' argine Da luogo di turismo ad area abbandonata	22
26/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
Sedici gabbie per nutrie danneggiate nella notte	23
26/02/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 21	
Lavori al ponte per Guastalla A settembre la manutenzione	24
26/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 17	
La tracimazione controllata nel Po non esiste	26
26/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 17	
Su Isola Cirene Aipo rassicura: a breve il bando	27

Stampa Italiana

26/02/2019 Il Sole 24 Ore Pagina 3	G. Sa.
Investitalia, task force tecnica al lavoro su ritardi e soluzioni	28
26/02/2019 Quotidiano Enti Locali e PA (Sole 24 Ore)	GIORGIO SANTILLI
Investitalia, task force tecnica al lavoro su ritardi e soluzioni	30

Quale fruizione per il Grande fiume

Come abbiamo riportato, si è tenuto nel pomeriggio del 20 febbraio, presso il teatro comunale di Caselle Landi, il primo incontro del Tavolo tecnico sulla "Fruizione turistica, culturale, naturalistica e sportiva del fiume", coordinato dalla Provincia di Lodi e promosso, tra gli altri, dall' assessore all' Ambiente e alla Valorizzazione del Grande Fiume, Paolo Mancioppi e dall' assessore alla Promozione turistica e alla Cultura, Jonathan Papamarengi, nell' ambito dell' Accordo territoriale "Verso il contratto di fiume della Media Valle del Po". Sottoscritto dalle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, dai Comuni di Piacenza e Cremona, dalla Provincia di Lodi, nonché da AdpPo, Aipo, Consorzio di Bonifica di Piacenza e da tutti i sindaci dei Comuni rivieraschi del bacino idrografico interessato, l' Accordo ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo del sistema infrastrutturale, la tutela degli ambienti naturali e delle acque, la difesa del suolo e, più in generale, la riqualificazione e la valorizzazione, anche sotto il profilo turistico e culturale, della Media Valle del Po.

«Nel corso dell' incontro del 20 febbraio - sottolinea l' assessore all' Ambiente, Paolo Mancioppi - è emersa la volontà congiunta di tutti i territori di Piacenza, Lodi e Cremona di uscire dai limiti amministrativi e di ragionare in termini di sistema, anche alla luce del fatto che le esigenze e gli obiettivi da una sponda all' altra del Grande Fiume sono comuni. Alla presenza dei rappresentanti di tutte le realtà coinvolte - tra cui la Provincia di Lodi, i Comuni di Piacenza e Cremona e il Consorzio di Bonifica di Piacenza - sono stati affrontati diversi temi e valutate le proposte che i vari territori hanno elaborato per la valorizzazione e la fruizione turistica del Media Valle del Po. Tra queste, le iniziative che Piacenza ha in serbo per i prossimi mesi, illustrate dall' assessore Jonathan Papamarengi. È stata anche l' occasione per ribadire da parte di tutti la forte volontà di velocizzare i tempi di attuazione della ciclovía Vento, progetto che collegherà le sponde di Piacenza e Lodi valorizzandone i territori e i contesti naturali. È stato il primo tavolo sul turismo, altri ne seguiranno, la partecipazione è stata numerosa, ma soprattutto ciò che tutti i territori hanno ribadito è l' obiettivo comune di fare squadra per la valorizzazione del Grande Fiume, tema cardine anche per la nostra città». Nella foto, da sinistra, l' assessore di Piacenza Paolo Mancioppi, il consigliere delegato della Provincia di Lodi Enrico Sansotera, l' assessore comunale di Cremona Barbara Manfredi, il consigliere delegato della Provincia di Lodi Mauro Salvalaglio, poi nell' angolo a destra il funzionario della Provincia di Lodi Fede Costa. In piedi che sta parlando il sindaco di Caselle Landi, Pierluigi Bianchi. n.



alle frane ed in questo modo il **Consorzio**, in collaborazione con i comuni, contribuisce a creare valore incrementando la solidità di quelle che sono le precondizioni territoriali per fare impresa ed evitare l'abbandono delle Terre Alte».

Questo l'elenco dei 31 comuni coinvolti nel progetto: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Calestano, Collecchio, Compiano, Corniglio, Felino, Fidenza, Fornovo, Langhirano, Lesignano, Medesano, Monchio, Montechiarugolo, Neviano, Noceto, Pellegrino, Sala Baganza, Salsomaggiore, Solignano, Terenzo, Tizzano, Tornolo, Traversetolo, Valmozzola, Varano e Varsi.

consorzio di Bonifica

Siccità, primi prelievi nel Po per le irrigazioni anticipate

Arrivano le richieste di acqua degli agricoltori per seicento ettari nel Ferrarese Il presidente Dalle Vacche: situazione sotto controllo, ricorda il 2017

Gian Pietro Zerbinì Il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ha iniziato ieri mattina a prelevare l'acqua dal Po a Pontelagoscuro per assecondare alle prime richieste di irrigazione anticipata pervenute delle aziende agricole. Il perdurante stato di siccità causata dalla mancanza di piogge, anche per i prossimi giorni, ha fatto programmare al consorzio un **piano** di approvvigionamento idrico in caso di ulteriori richieste.

Il presidente «Al momento - dichiara il presidente del **Consorzio di Bonifica**, Franco Dalle Vacche - abbiamo avuto dagli agricoltori una richiesta per 600 ettari di terreno da irrigare anticipatamente in questo periodo. Siamo di fronte, ad un fenomeno che ricorda l'inizio del 2017, caratterizzato da scarse piogge. Tanto per dare alcuni numeri, lo scorso anno sono stati 1.694 gli ettari complessivi di terreno che sono stati irrigati anticipatamente, a fronte di quasi il triplo degli ettari irrigati prima della data canonica nel 2017 che sono stati 4.871.

Il dato di quest'anno ovviamente è destinato ad aumentare ma siamo pronti alle varie richieste che arriveranno».

Costi per ettaro I costi per avere l'irrigazione anticipata sono 20 euro ad ettaro per ogni decade di anticipo, l'anticipo di un mese costa quindi 60 euro. «In questa fase per fortuna molte terre sono ancora a riposo - dichiara Dalle Vacche - in quanto i 30mila ettari di mais nel ferrarese devono aspettare la semina da aprile e i 40mila ettari di soia il mese di maggio. In questo momento le richieste sono soprattutto per le orticole, in maniera differenziata sul territorio provinciale».

Tra l'altro il livello del Po, che ieri era 5,30 metri sotto lo 0 idrometrico, crea maggiori difficoltà nel pompaggio dell'acqua e quindi maggiori costi per consentire di canalizzare l'acqua e darla alle aziende agricole che ne fanno richiesta.

Gli agricoltori Le associazioni di categoria dell'agricoltura nel frattempo hanno inviato anche delle informative ai loro iscritti offrendo la possibilità di fare da tramite con il **Consorzio di bonifica ferrarese** per la richiesta di irrigazioni anticipate. Sono le coltivazioni orticole che in questo momento hanno



bisogno di acqua.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

San Bartolomeo in Bosco

Lavori lungo i canali Divieti in via Sgarbata

Sono iniziati i lavori di ripresa delle sponde dei canali **consorziali** Riazzo Cervella e Sgarbata a cura del **Consorzio** di **Bonifica Pianura** di **Ferrara**, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra via Masi e via Bologna. Sono quindi scattate le modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 fino a fine lavori. In questa fase via Sgarbata è vietata al transito eccetto autorizzati nel tratto compreso tra via Masi e via Pandolfina. In via Masi le direzioni consentite sono diritto e a destra eccetto autorizzati all' intersezione con via Sgarbata, per i veicoli provenienti da via Imperiale; direzioni consentite diritto e a sinistra eccetto autorizzati all' intersezione con via Sgarbata per i veicoli provenienti da via Frasbalda.

In via Pandolfina, infine, è attivata una direzione obbligatoria a destra eccetto autorizzati all' intersezione con via Sgarbata. Ulteriori modifiche previste nelle prossime settimane.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

16 CRONACA

ESTENSIONE DELLA GEOTERMIA

Teleriscaldamento al Barco Oltre trecento alloggi collegati

Investimento Hera di 2,5 milioni di euro per allungare le condotte di 3 chilometri. I lavori partono ai primi di marzo e prevedono tre fasi. C'è il contributo di Acer.

Partiranno i premi di marzo. I lavori per l'estensione della rete del tralicciatamento di Sesto San Giovanni che porteranno, al quarto anno, benefici in termini di risparmio nella spesa energetica e più in generale, a tutta la città: riduzione delle emissioni inquinanti. «Questa scelta è ambientalmente corretta» è la ferma convinzione dell'assessore ai lavori pubblici Aldo Molonosi. «Soprattutto in questa fase in cui non è più comune interessarsi da sfurberia delle polveri sottili dalle cosiddette misure emergenziali. Un atto di questa natura richiede interventi per un futuro ambientale in passivo o, almeno, sempre più neutro».



La posa dei tubi del teletrasmissione in cassetto stadi

circa 3 km e di raggiungere le
intenzioni Acri e di proprietà co-
munale fino in via Grossi. A
via quindi, nei prossimi gio-
ni, il primo stralcio dei lavori
che, per l'inizio di agosto, po-
terà ad uno sviluppo della rete
del teletrasmissione di circa
1,5 km, estendendosi da via
Allende verso via Matrone
via Cavazza. Ma saranno inte-
ressanti anche via Panetti, in la-

Si eviterà l'emissione di 1.850 tonnellate di biossido di carbonio ogni anno in atmosfera

una ciclostile parafila a via Po
dona, via del Garzino e vi

Bentivoglio dove saranno allacciati al teleriscaldamento le scuole comunali; in via Garibaldi, invece, saranno allacciate la palestra comunale e un complesso residenziale di proprietà Acer. Previste anche «condotte secondarie per i fabbricati».

ti privati eventualmente interessati», ha detto Fausto Ferraresi, direttore della Direzione Telericaldamento del Gruppo Hera.

ARIA PIÙ SANA
Tutto in vista, soprattutto, di un miglioramento della qualità dell'aria: «Questo intervento», ha affermato Ferraresi, «cristerà l'ammisione in atmosfera di 1.850 tonnellate di biossido di carbonio all'anno».

La energetica, un risparmio economico per utenti già fragili e non c'è più la necessità di acquistare la centralina, o di spendere per la sua manutenzione, niente più fughe di gas e aumento del valore del patrimonio edilizio. -

Giovanna Corrieri

Giovanna Carrieri

LA RETE ATTUALE

Doppio ingresso per servire il centro storico

A Ferrara il teletoraleddimmo rappresenta un'eccezione a livello europeo e gli organi della città, che hanno subito il riscaldamento da energia termica prodotta per l'85% da fonti rinnovabili e, nel caso della geotermia, prive di emissioni in atmosfera. La rete di rete del teletoraleddimmo è costituita da due grandi tubi che, dalla centrale di Portofino, arrivano a Ferrara. Uno arriva verso Argonne, l'altro via Traversara, via Medaglia, viale Giuseppe Ruffini e viale Cavour e servono il centro storico della città: il proprio all'interno della cinta muraria, infatti, che si concentra la grande distribuzione. Il teletoraleddimmo interessa anche parte di via Bologna e lo straordinario "Le Corti di Medoro".

OGGI COMMISSIONE

Ampliamento Interspar Ultimo atto semplificato in Consiglio comunale

Ulteriore, ma nelle intenzioni del Comune anche ultimo passaggio conciliante per l'impianamento del market. Interspar di via Malpasso-via Pomposa. Oggi pomeriggio alla 3ª commissione consiliare approda una mozione difiliber dell'assessore Roberta Fusari, che chiede ai consiglieri «assenso preliminare» per il procedimento. E in sostanza, quanto la Regione ha richiesto al Comune nel corso della prima riunione della Conferenza dei servizi per il rilancio.



L. Interspar di via Malpensa

procedura consensuale è il tetto di 3.000 metri quadrati mentre l'autorizzazione regionale che sarà rilasciata ai contigui intercomunali consentirebbe di espandersi fino a 8.000 mq: cioè la dimensione di una grande superficie di vendita.

Valdineo, ancora il processo

questione e che ci siamo adeguati, non si tratta - ha specificato Fusari - di una variazione di Pci (procedura lunga e complicata, ndr), ma di un procedimento unico. Se invece si volesse distinguere la strada della variazione, peraltro, non sarebbe stato possibile delimitare l'autorizzazione all'impiego delle strutture già esistenti, che sono 6, ma ne avremmo dovute allargare a tutte le aree con le quali si intersecano le reti, per legge, dalla dotazione dei parcheggi agli altri servizi.

Un altro limite posto dalla

SAN BARTOLOMEO IN BOSCO

**Lavori lungo i canali
Divieti in via Sgarbata**

za delle sponde di canali consorziali Rianzo Cervella e Sgarbata a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra via Masi e via Bologna. Sono quindi scattate le modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 fino a fine lavori. In questa fase via Sgarbata è vietata al transito eccetto autorizzati nel tratto compreso tra via Masi e via Piodifino. In via Masi le direzioni consen-

In via Pandolfina, infine, è attivata una direzione obbligatoria a destra eccetto autorizzazioni all'intersezione con via Sgarbata. Ulteriori modifiche previste nelle prossime settimane. —

VIA LIBERTÀ AL DIESEL FILIO 4

Smog spazzato dal vento Termina l'emergenza

Il nuovo quadro meteorologico, con l'arrivo di un po' di vento e il rimescolamento degli strati bassi dell'atmosfera su tutta la Pianura padana, ha abbassato drasticamente le polveri sottili anche a Ferrara e Canto, che quindi escono dall'emergenza smog. La certificazione è arrivata ieri mattina dal Bollettino regionale, quindi da oggi ritornano a circolare i diesel Euro 4 e il livello delle minime antismog scende di

una tocca. I giorni di aria respirabile sono stati due, dei quattro del periodo di osservazione, i più importanti perché a ridosso del controllo: subito la centralina di corso Isonzo ha fatto registrare 36 µg (contro i 110 del giorno precedente), 34 domenica.

Da segnalare che l'unico cimitero emiliano dove l'emergenza continua è Piacenza, anche in presenza dell'ultimo dato, quello di domenica, a quota 34 µg: il fatto

prattutto nell'Emilia occidentale. A Ferrara la soglia europea dei 35 sfioramenti annuali rischia comunque di essere raggiunta e superata già entro la settimana, visto che siamo già arrivati a 32 in corso Isonzo. Siamo quindi in vista di un record storico, perché mai, in tempo recenti, la soglia d'infrangere era stata raggiunta già nei primi due mesi dell'anno e con "giunte" di concentrazioni rilevanti nei giorni scorsi, ben superiori a 100 µ

tra attenzione, rispetto ad altre questioni sempre "calde" dal punto di vista mediatico come la sicurezza.

Inti in ogni caso era ancora giornata sospesa a controlli rafforzati da parte della Polizia locale, che in effetti hanno impiegato 30 agenti per effettuare, nell'orario delle limitazioni al traffico, 36 controlli; una sola automobile è risultata non in regola e quindi il conducente è stato multato. —

SELEZIONE ARGENTA

SELEZIONI ARGENTIA
SOCIETA' COOPERATIVA
 Sede: Via Ruffini, 5 - Bologna
 C.F. 025446801202

convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede in Bologna, via Rubbiani, 5: il giorno 15/03/2019 ore 16,00 in prima convocazione, ed eventualmente il giorno 28/03/2019 ore 15,00 in seconda convocazione.

(ORDINE DEL GIORNO)

1) Bilancio al 31/12/2018; approvazione e deliberazioni conseguenti.

Il Presidente
Dr. Massimo Giuseppe Aracini

in Assemblee Ordinarie in
Bologna, via Flabianelli, 3:
il giorno 15/01/2019 ore
20.50 in prima convocazio-
ne;
ed eventualmente il giorno
28/03/2019 ore 16.00 in
seconda convocazione.

ORDINE DEL GIORNO:
1) Bilancio al 31/12/2018;
approvazione e deliberazio-
ni conseguenti.

Il Presidente
Fdo Society Edward Asenari

cento

Contro gli allagamenti iniziato l' intervento per lo scavo del canale

CENTO. Un altro passo avanti contro gli allagamenti. Sono infatti in corso i lavori di allargamento e approfondimento del primo tronco dello scolo Guadora. L'intervento svolto dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, fornirà immediato beneficio alla zona già oggi servita dal **canale**: costituirà infatti un ulteriore volume di espansione per l'area di competenza e rappresenterà la predisposizione per un futuro collegamento allo Scolo Canalazzo Inferiore.

Il cantiere si inserisce nel primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica del territorio, che ha visto la realizzazione di due casse d'espansione: una interrata in via San Rocco e una a cielo aperto in località Ponte Alto.

L'opera, che è stata finanziata per cinque milioni di euro, ha fatto registrare economie per 551mila euro: la quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale. La quota regionale, invece, per poco meno di 330mila euro, è confluita nell'installazione di una pompa di sollevamento, che scolmi verso il Canale di Cento parte delle portate in arrivo allo scolo Reno Canale, e nei lavori di allargamento del tratto iniziale del Guadora.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Consorzi di Bonifica

L' OPERA Benefici immediati

Rischio allagamenti, iniziati i lavori allo scolo Guadora

PROSEGUONO gli interventi per garantire una sempre maggiore sicurezza idraulica a Cento e scongiurare l' annoso fenomeno degli allagamenti. Lunedì scorso, a cura del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, sono cominciati i lavori di allargamento e approfondimento del primo tronco dello scolo Guadora. L' intervento fornirà immediato beneficio alla zona già oggi servita dal **canale**: costituirà infatti un ulteriore volume di espansione per l' area di competenza e rappresenterà la predisposizione per un futuro collegamento allo Scolo Canalazzo Inferiore. Come detto, questo cantiere si inserisce nel primo stralcio del progetto complessivo per la sicurezza idraulica della città, che ha visto la realizzazione di due casse d' espansione a servizio del **canale consorziale** Condotta Generale, una interrata in via San Rocco e una a cielo aperto in località Ponte Alto. L' opera, finanziata complessivamente per 5 milioni di euro, ha fatto registrare economie per 551.626 euro: la quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale e la quota regionale, per 330.976 euro, è confluita nell' installazione di pompa di sollevamento, che scolmi verso il Canale di Cento parte delle portate in arrivo allo scolo Reno Canale, e nei lavori di allargamento del tratto iniziale dello scolo Guadora.

MARTedì 26 FEBBRAIO 2019 **Il Resto del Carlino** 15

Cento
Renazzo • Casumaro • Reno Centese • Alberone
Bevilacqua • Buonacompagna • Carpierno
Molino Albargati • Piossichello • XII Morrelli

IL CARNEVALE

Altra domenica più che positiva

La sfilata non delude E per la prossima ospiti top secret

La kermesse prosegue con ottimi numeri. Per la prossima giornata si conosce solo il nome di un'ospite: la cantante di Daila, Iskra Menarini

Prima di dar inizio alla kermesse, abbiamo sentito la famiglia che ha dato l'assenso al progetto della manifestazione: è la famiglia di Iskra Menarini, che era un grande amante del carnevale.

TERZA domenica, all'insegna della bellezza con Milos Forman e la fiorellina Iskra Menarini, conduttori del primo tronco dello scolo Guadora. L'investimento beneficia della zona già oggi servita dal canale: costituirà infatti un ulteriore volume di espansione per l'area di competenza e rappresenterà la predisposizione per un futuro collegamento allo Scolo Canalazzo Inferiore. Come detto, questo cantiere si inserisce nel primo stralcio del progetto complessivo per la sicurezza idraulica della città, che ha visto la realizzazione di due casse d'espansione a servizio del canale consorziale Condotta Generale, una interrata in via San Rocco e una a cielo aperto in località Ponte Alto. L'opera, finanziata complessivamente per 5 milioni di euro, ha fatto registrare economie per 551.626 euro: la quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale e la quota regionale, per 330.976 euro, è confluita nell'installazione di pompa di sollevamento, che scolmi verso il Canale di Cento parte delle portate in arrivo allo scolo Reno Canale, e nei lavori di allargamento del tratto iniziale dello scolo Guadora.

Altra giornata di festa e di sole domenica 26 febbraio. La sfilata tra i carri ha entusiasmato il Cento pubblico presente.

IL PERSONAGGIO

L'attore è in città per girare alcune scene de "Mio fratello rincorre i dinosauri"

Gassman: «Spero che il teatro riapra»

SI GIRANO oggi a Cento al Caffè Italia alcune scene de "Mio fratello rincorre i dinosauri", lungometraggio tratto dal bestseller Edoardo Geronzi di Stefano Geronzi, che vede il debutto alla regia di Stefano Geronzi e un brillante cast che annovera tra i suoi nomi: Alessandro Gassman e Isabella Rossellini, ma anche la partecipazione straordinaria di Romy De Palma, attrice, modella e mannequin, e quella di Paolo Bonolis.

Il film, che ha un bellissimo scenario di Pieve, dove si gira gran parte del film, attore, autore, regista e produttore, hanno raccontato i loro personaggi scrivendosi quasi su uno stesso filo: «questo è un film che si può lavorare con ragazzi dove c'è un grande bisogno di vita di una comunità che affonda insieme i suoi radici».

problemi perché diventiamo sempre più piccoli. «La lettura del nostro film ha convinto a dare a questo ruolo. Bisogna sapere di essere la persona giusta prima di accettare. E io ho sempre capito per chi ha meno voce in capitolo - ha detto Gassman - ho trovato una grande avventura in questa storia ed è il luogo ideale dove girare un film».

DOBBI giurati proprio davanti al teatro di Cento, dove Gassman parte un'opera prima del suo. «Ritornando in attore e regista di teatro, spero che i teatri chiudano per motivi vari e in questo caso, per forza naturale, dispiace tantissimo - ha commentato - Mi auguro che possa tornare ad essere rispetto».

prezzo perché i teatri possono essere il centro della vita della società e di una comunità. Auguro a Cento di recuperare al più presto il proprio teatro e di riprendere questa attività fondamentale per la società perché la cultura è davvero fondamentale. Quando noi ci troviamo davanti la gente non c'è da dire che è un teatro e anche se non è una gioia avere la possibilità di ospitare il secondo film importante nel giro di pochissimo tempo - ha detto l'assessore culturale Massimo Fortini dopo l'intervento del sindaco Sergio Macagnoli di Pieve di Cento - è bello vedere che ci sono luoghi dei nostri territori che sono stati ricreati ma che conservano nel tempo, non stati scelti per essere parte di film».

Laura Guerra

Continua --> 10

metro di sicurezza.

Il direttore dell' Aipo ha illustrato, poi, lo stato dell' arte del project financing per la realizzazione di interventi sul tratto di fiume Po tra la foce Secchia e l' isola dei Caimani.

Formalmente inserito nella programmazione triennale 2018-2020 dell' Aipo, non è stato affatto abbandonato come invece temeva l' ex sindaco di Quingentole Alberto Manicardi. «Il project financing sta andando avanti e presto sarà pubblicato il bando di gara».

Grazie alla sinergia con i privati, e a costo zero per il pubblico, si interverrà su alcuni tratti arginali di Motteggiana, San Bendetto Po, Quingentole, Quistello e Revere.

--S.Pin.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Anche i consiglieri regionali mantovani presenti. Sia di persona che in videoconferenza

MANTOVA Amplissimo il parterre istituzionale all' incontro di ieri svoltosi allo Ster di Mantova: accanto ai sindaci e ai rappresentanti dei comuni, al presidente del **Consorzio** Oltrepò Mantovano **Fabrizio** Nosari, ai rappresentanti dei **Consorzi** di **Bonifica**, anche i consiglieri regionali mantovani hanno voluto presenziare: chi di persona, come Alessandra Cappellari (Lega) e Antonella Forattini (Partito Democratico); chi, impossibilitato a raggiungere Mantova per altri impegni successivi, ha invece optato per il collegamento in videoconferenza come Andrea Fiasconaro (Movimento 5 Stelle) e Barbara Mazzali (Fratelli d' Italia). Quest' ultima, lo ricordiamo, autore dell'interrogazione che aveva portato la discussione sul tema della tracimazione controllata anche a Palazzo Lombardia. Un segno di grandissima attenzione per un tema che sta preoccupando non poco gli amministratori locali e il territorio in genere che, a più riprese, ha fatto presente ad Autorità di Bacino e ad Aipo che l'idea di una tracimazione controllata debba letteralmente scomparire da ogni ipotesi di sperimentazione. Non solo, che gli stanziamenti resi disponibili dalla Regione e che Aipo investirà per gli adeguamenti arginali, siano impiegati per un miglioramento e un innalzamento degli argini. (nico)



ULTIMATI I LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA BANCHINA SULLA SP 73 A COMMESSAGGIO

COMMESSAGGIO Terminati i lavori di rifacimento della banchina della strada sulla Strada Provinciale 73, nei pressi dell' inizio del paese di Commessaggio, iniziati nei giorni scorsi.

L'intervento ha visto, nello specifico, la posa di grossi massi di rinforzo: una messa in sicurezza che si era resa necessaria in seguito ad alcuni cedimenti della banchina. Danni forse provocati dalla nutrie e che rendevano pericoloso il tratto.

L'operazione è stata eseguita dalla Provincia di Mantova, che ha fornito i massi, in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Navarolo** che ha messo a disposizione mezzi e manodopera.

[illegible]

Ponte sul Nure di Farini, a breve l'ordinanza: ecco i giorni e gli orari di chiusura al traffico

Lavori di consolidamento strutturale, il presidente della Provincia Barbieri: «Fatto il possibile per minimizzare l'impatto sulla circolazione». Il ponte chiuderà il 9, 13 e 16 marzo

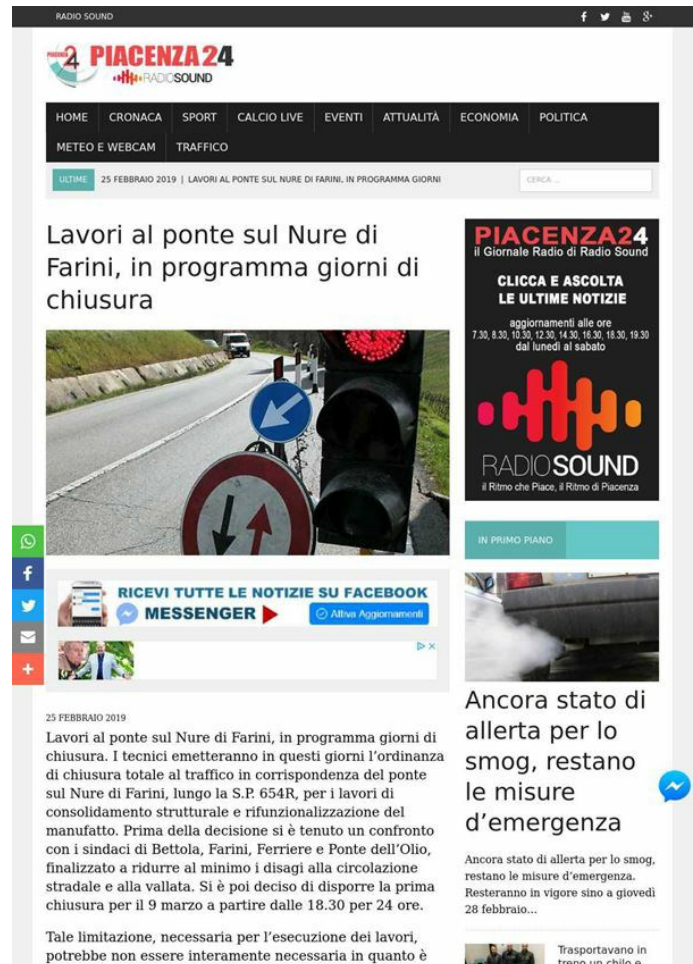
Verrà emessa in questi giorni l'ordinanza di chiusura totale al traffico in corrispondenza del ponte sul Nure di Farini, lungo la strada provinciale 654R, per i lavori di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione del manufatto. Dopo un confronto con i sindaci di Bettola, Farini, Ferriere e Ponte dell'Olio, finalizzato a ridurre al minimo i disagi alla circolazione stradale e alla vallata, si è deciso di disporre la prima chiusura per il 9 marzo a partire dalle 18.30 per 24 ore. Tale limitazione, necessaria per l'esecuzione dei lavori, potrebbe non essere interamente necessaria in quanto è tecnicamente ipotizzabile la riapertura al transito già dalle 6.30 di mattina. Le altre giornate di chiusura, previste per il 13 e 16 marzo con le medesime modalità, permetteranno di realizzare gli appoggi provvisori, così da consentire la realizzazione di quelli definitivi che verranno successivamente sostituiti nel mese di Aprile. Anche in questo caso, il programma delle limitazioni prevede la chiusura, con le stesse modalità sopraesposte, in tre giornate ancora da definire. «E' stato fatto il possibile per minimizzare l'impatto sulla circolazione, pur nella consapevolezza della complessità e delicatezza delle attività previste e necessarie per mettere in sicurezza un manufatto fondamentale per l'intera vallata - commenta il presidente Patrizia Barbieri. Abbiamo preferito programmare le attività in orario notturno, pur prevedendo la possibile chiusura anche nelle 12 ore successive per eventuali imprevisti nelle operazioni di sollevamento del ponte che, ovviamente, mi auguro non si presenteranno».



The screenshot shows the article titled "Ponte sul Nure di Farini, a breve l'ordinanza: ecco i giorni e gli orari di chiusura al traffico" on the website "IL PIACENZA Cronaca". The article text is identical to the one on the left. The website header includes "Cronaca", a search icon, and a login link "ACCEDI". Below the article title, there is a photo of the bridge under construction. To the right of the article, there is a sidebar with "I più letti di oggi" (Most read today) featuring four news items with small images. At the bottom of the sidebar, there is a blue banner for "unicef".

Lavori al ponte sul Nure di Farini, in programma giorni di chiusura

I tecnici emetteranno in questi giorni l'ordinanza di chiusura totale al traffico in corrispondenza del ponte sul Nure di Farini, lungo la S.P. 654R, per i lavori di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione del manufatto. Prima della decisione si è tenuto un confronto con i sindaci di Bettola, Farini, Ferriere e Ponte dell'Olio, finalizzato a ridurre al minimo i disagi alla circolazione stradale e alla vallata. Si è poi deciso di disporre la prima chiusura per il 9 marzo a partire dalle 18.30 per 24 ore. Tale limitazione, necessaria per l'esecuzione dei lavori, potrebbe non essere interamente necessaria in quanto è tecnicamente ipotizzabile la riapertura al transito già dalle 6.30 di mattina. Le altre giornate di chiusura, 13 e 16 marzo con le medesime modalità, permetteranno di realizzare gli appoggi provvisori. Così da consentire la realizzazione di quelli definitivi che i tecnici sostituiranno nel mese di Aprile. Anche in questo caso, il programma delle limitazioni prevede la chiusura, con le stesse modalità sopraesposte, in tre giornate ancora da definire. È stato fatto il possibile per minimizzare l'impatto sulla circolazione, pur nella consapevolezza della complessità e delicatezza delle attività previste. Attività necessarie per mettere in sicurezza un manufatto fondamentale per l'intera vallata commenta il Presidente Barbieri. Abbiamo preferito programmare le attività in orario notturno, pur prevedendo la possibile chiusura anche nelle 12 ore successive per eventuali imprevisti nelle operazioni di sollevamento del ponte che, ovviamente, mi auguro non si presenteranno.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, CRONACA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, and a search bar. Below this, a banner for "PIACENZA24" is visible. The main article headline reads "Lavori al ponte sul Nure di Farini, in programma giorni di chiusura". Below the headline is a photo of a road with traffic lights and a blue arrow sign. To the right of the article, there's a sidebar with a "PIACENZA24" logo and a list of "LE ULTIME NOTIZIE" with timestamps. Below the article, there's a section titled "RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER" with a button to "Attiva Aggiornamenti". At the bottom of the article, there's a date "25 FEBBRAIO 2019" and a short summary of the article content. To the right of the article, there's another section titled "Ancora stato di allerta per lo smog, restano le misure d'emergenza" with a sub-headline "Ancora stato di allerta per lo smog, restano le misure d'emergenza. Resteranno in vigore sino a giovedì 28 febbraio..." and a small photo of a train.

Lavori di consolidamento al ponte sul Nure di Farini, previsti tre giorni di chiusura

Verrà emessa in questi giorni l'ordinanza di chiusura totale al traffico in corrispondenza del ponte sul Nure di Farini, lungo la Strada provinciale 654R, per i lavori di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione del manufatto. Dopo un confronto con i sindaci di Bettola, Farini, Ferriere e Ponte dell'Olio, - spiegano dalla Provincia -, finalizzato a ridurre al minimo i disagi alla circolazione stradale e alla vallata, si è deciso di disporre la prima chiusura per il 9 marzo a partire dalle 18.30 per 24 ore. "Tale limitazione, necessaria per l'esecuzione dei lavori, potrebbe non essere interamente necessaria in quanto è tecnicamente ipotizzabile la riapertura al transito già dalle 6.30 di mattina". Le altre giornate di chiusura, previste per il 13 e 16 marzo con le medesime modalità, permetteranno di realizzare gli appoggi provvisori, così da consentire la realizzazione di quelli definitivi che verranno successivamente sostituiti nel mese di Aprile. Anche in questo caso, il programma delle limitazioni prevede la chiusura, con le stesse modalità sopraesposte, in tre giornate ancora da definire. "E' stato fatto il possibile per minimizzare l'impatto sulla circolazione, pur nella consapevolezza della complessità e delicatezza delle attività previste e necessarie per mettere in sicurezza un manufatto fondamentale per l'intera vallata" - commenta il Presidente Patrizia Barbieri. "Abbiamo preferito programmare le attività in orario notturno, pur prevedendo la possibile chiusura anche nelle 12 ore successive per eventuali imprevisti nelle operazioni di sollevamento del ponte che, ovviamente, mi auguro non si presenteranno".

The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main headline reads: "Lavori di consolidamento al ponte sul Nure di Farini, previsti tre giorni di chiusura". Below the headline, there is a photograph of the bridge under construction. To the right of the article, there are several sidebars: "PIU' POPOLARI" (Most Popular), "PHOTOGALLERY", "VIDEO", "PSmeteo" (Weather) showing a forecast for Piacenza (13°C, -1°C), "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA'" (View the weather of your city), "PSlettera" (Letter) with a quote about education, and "INVIA UNA LETTERA" (Send a letter).

PONTE VERDI SACCHI DI SPAZZATURA NEL VERDE

Ancora rifiuti a due passi dal Po. Diversi sacchi, colmi di spazzatura, sono stati abbandonati e gettati in un'area verde a due passi dal ponte «Giuseppe Verdi» e, quindi, anche dalla strada provinciale 10 Parma - Cremona. Un brutto spettacolo che, oltre a lordare un'area verde, va ancora una volta a rimarcare il grado di inciviltà di non poche persone. Quella dell'abbandono dei rifiuti nelle aree rivierasche è, purtroppo, da tempo, una pessima consuetudine. Anche per questo il comitato «Amici del Grande fiume», che da tempo denuncia queste problematiche, ha chiesto maggiori controlli, da parte delle autorità preposte, al fine non solo di prevenire questi fenomeni ma anche di andare a colpire coloro che si rendono protagonisti di questi.

GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019 17
BASSA OVEST ■

Roncole Verdi Derubati nel sonno: spariscono soldi, abiti e l'auto di lusso

I ladri sono entrati in azione all'alba nell'abitazione di un noto imprenditore locale
Prima di fuggire si sono impadroniti delle chiavi della vettura poi ritrovata nel Milanese

PACIO PARRE

RONCOLE VERDI. In un'abitazione di Roncole Verdi, in provincia di Parma, è andata in scena una clamorosa rapina. Un imprenditore di 55 anni, che viveva con la moglie e i due figli in una casa di 150 metri quadrati, si è svegliato all'alba con la sensazione di aver subito una rapina. I ladri, che sono entrati in azione all'alba, si sono impadroniti delle chiavi della vettura, una BMW X5, e sono fuggiti. L'imprenditore ha subito denunciato il furto e ha chiesto ai carabinieri di Roncole Verdi di avviare le indagini.



LA BMW X5 dell'imprenditore di Roncole ritrovata a Opera.

Infatti la Audi Q8 (quattro porte) che si trova in casa è stata ritrovata a Roncole Verdi, in provincia di Parma, dove l'imprenditore ha la sua casa di campagna. La BMW X5, invece, è stata ritrovata a Opera, in provincia di Parma, dove l'imprenditore ha la sua casa di città.

La BMW X5 è stata ritrovata a Opera, in provincia di Parma, dove l'imprenditore ha la sua casa di città. La vettura è stata ritrovata in un'area verde, a due passi dal ponte «Giuseppe Verdi». L'imprenditore ha subito denunciato il furto e ha chiesto ai carabinieri di Roncole Verdi di avviare le indagini.

Soragna Giordani: «Puntare sullo sviluppo del territorio»

NICOLÒ GIORNANI

SORAGNA. Il sindaco di Soragna, Niccolò Giordani, ha parlato della sua politica di sviluppo del territorio. Ha parlato della sua politica di sviluppo del territorio, che si basa sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla promozione del turismo.

Il sindaco di Soragna, Niccolò Giordani, ha parlato della sua politica di sviluppo del territorio. Ha parlato della sua politica di sviluppo del territorio, che si basa sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla promozione del turismo.

Golena del Po Motocross nell'area vietata: proteste

Polesine Zibello, gli «Amici del Grande Fiume» denunciano una nuova invasione

P. P.

P. P.

P. P.

P. P.

«Amici del Po» di Legnano ha chiesto ai carabinieri di Roncole Verdi di avviare le indagini. La BMW X5 è stata ritrovata a Opera, in provincia di Parma, dove l'imprenditore ha la sua casa di città.



Proteste in Polesine Zibello contro l'uso della golena del Po per il motocross.

Busseto Al salone Barezzi la «Notte dei racconti»

Terzo appuntamento dell'iniziativa organizzata dal gruppo Tustala

P. P.

P. P.

Il gruppo Tustala ha organizzato la «Notte dei racconti» al salone Barezzi di Busseto. L'iniziativa è dedicata ai racconti e alle leggende della zona.

Soragna Azione Cattolica, incontro di preghiera

Il gruppo di Soragna ha organizzato un incontro di preghiera e di riflessione.

P. P.

P. P.

Il match di sabato Contro l'Aurora giocherà il Fontanello

Il Fontanello ha organizzato un incontro di preghiera e di riflessione.

P. P.

19

BRESCELLO L' EROSIONE STA CREANDO DIVERSI PROBLEMI

Le sponde dell' **Enza** sempre più pericolose

- BRESCELLO - SI STA lavorando molto per migliorare la **sicurezza** attorno all' **Enza**, in particolare dopo l' **esondazione** del dicembre 2017, favorita da condizioni non certo ideali nel **torrente**, con alberi e vegetazione che dimostravano una evidente carenza di manutenzione proseguita per anni. Ma restano criticità, che non riguardano gli **argini** in senso stretto, ma la zona accanto all' **Enza**, in golena, nei pressi della foce. Nuove segnalazioni arrivano dai cittadini che frequentano quella zona naturalistica, soprattutto in queste belle giornate di sole, che invitano alla passeggiata in golena. Fra loro l' ex consigliere comunale Luciano Conforti, che evidenzia come l' **Enza**, a ogni piena, porti via una parte delle sponde, scoprendole sempre più e mettendo in pericolo pure i percorsi pedonali che si trovano nelle vicinanze. Sono emerse perfino delle travi in cemento piazzate per contrastare l' erosione delle sponde, che però si sta verificando ugualmente. **AiPo**, considerando quella zona al di fuori delle proprie "competenze", sembra negare finanziamenti per effettuare interventi. Dunque, è il Comune che cerca fondi.

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019 | Il Resto del Carlino | 21

BASSA

A BORETTO AL VIA I LAVORI PER LA NUOVA RETE IDRICA
OGGI al via i lavori per sostituire la rete idrica in via Montanari in centro a Boretto. Si prevede la chiusura al traffico dei veicoli, con esclusione per i residenti. Nei prossimi giorni sono previste deviazioni al traffico

Parente del boss aggredisce carabinieri

E' legato alla famiglia Grande Aracri. Colpita anche la moglie del militare

IL SINDACO DI CAMPAGNOLA: «VOGLIO FARE LUCE SULLA VICENDA»
«Chiariremo il mistero dei 500.000 euro»

CAMPAGNOLA - «AMAREGGIATO? Sì, lo sono. Per aver saputo di queste cose solo nell'ultimo periodo, ma anche perché mi chiedono di fare luce sulla vicenda nonostante abbia esposto tutti i particolari in consiglio comunale, dopo aver attivato le verifiche non appena emersi i fatti». Il sindaco di Campagnola, Alessandro Santanchè (foto), è rimasto di stucco nei giorni scorsi, quando l'Ufficio Ragioneria gli ha comunicato dei conti correnti, con somme per oltre 500 mila euro, intestati al Comune e dei quali - come scritto

nuovi accertamenti. Ma quei soldi avrebbero cambiato qualcosa nelle scelte amministrative? «Se individuati prima - dice il sindaco - sarebbe stato, con oltre quattro milioni di euro già in Tesoreria, vaganti ai vincoli del patto di stabilità e blocco degli avanzati, rimandando il tema 10 per i mutui. Ma aggiungo che, prima di qualunque valutazione, occorre chiarire origine e gestione di quelle cifre». Occorre capire se gli oltre 500 mila euro dei due conti intestati al Comune sono vincolati e meno. Si tratta di conti aperti nel 1977 e usati una sola volta, nel 2005, a.s.l.

ieri dal Carlino - nessuno sembrava conoscere l'esistenza. «Resta ferma la volontà di chiarimento totale. Rassicuro anche il consigliere Fernando Bertacchini, che chiede verifiche: lui sa che sono stato il primo a muovermi e che adesso ho fatto arrivare

UN CARABINIERE è stato aggredito alle spalle mentre era a passeggio con moglie e figlio piccolo. Poi, alla decisa reazione di difesa del militare, che era fuori servizio, l'aggressore si è recato nell'abitazione di un parente, uccidendolo poco dopo con un grosso coltello, cui quale ha inseguito il carabiniere verso un vicino parco, dove è stato poi ricoverato alla riprese e fermando due equipaggi del 112 di Brescello e del Radiomobile di Guastalla.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di domenica alla porte del centro storico di Brescello. Il carabiniere, che vive in paese ma lavora in Lombardia, è stato raggiunto alla spalla. L'aggressore - il Smeo A.P., noto alle forze dell'ordine e parente di Francesco Grande Aracri, condannato per fatti legati alla criminalità organizzata - ha prima colpito la moglie del militare, con una mazzetta alla nuca. Poi ha cercato di girare verso di sé il carabiniere, il quale si è subito ripreso dalla sorpresa, tentando di allontanare i suoi familiari e, nello stesso tempo, difendendosi dall'aggressore.

La scena, con il coltello, ha inseguito il carabiniere in un parco, dove è stato raggiunto da altri militari, che lo hanno poi fermato. Il criminologo è stato identificato e denunciato per porto abusivo d'arma e minacce aggravate.

Si dovrebbe aggiungere la denuncia della moglie del carabiniere e della moglie, minacciata per tre anni passati entro una decina di giorni. In ospedale anche A.P., per lesioni lievi, guaribili in pochi giorni. La tutta la vicenda, in ogni caso, i carabinieri svolgono indagini approfondite per comprendere come mai sia scattata l'aggressione.

BRESCELLO L' EROSIONE STA CREANDO DIVERSI PROBLEMI
Le sponde dell'Enza sempre più pericolose

SI STA lavorando molto per migliorare la sicurezza attorno all' **Enza**, in particolare dopo l'esondazione del dicembre 2017, favorita da condizioni non certo ideali nel torrente, con alberi e vegetazione che dimostravano una evidente carenza di manutenzione proseguita per anni. Ma restano criticità, che non riguardano gli argini in senso stretto, ma la zona accanto all' **Enza**, in golena, nei pressi della foce. Nuove segnalazioni arrivano dai cittadini che frequentano quella zona naturalistica, soprattutto in queste belle giornate di sole, che invitano alla passeggiata in golena. Fra loro l' ex consigliere comunale Luciano Conforti, che evidenzia come l' **Enza**, a ogni piena, porti via una parte delle sponde, scoprendole sempre più e mettendo in pericolo pure i percorsi pedonali che si trovano nelle vicinanze. Sono emerse perfino delle travi in cemento piazzate per contrastare l' erosione delle sponde, che però si sta verificando ugualmente. **AiPo**, considerando quella zona al di fuori delle proprie "competenze", sembra negare finanziamenti per effettuare interventi. Dunque, è il Comune che cerca fondi.

A CACCIA DEL BUI
Lucio Malavasi

ca ma da una sincera volontà di mettere a disposizione risorse ed altri che pensano a lavorare per un futuro che merita al primo posto il bene comune.

Lucio Malavasi ha voluto riorganizzare il gruppo consiliare di opposizione perché in questi cinque anni ha mantenuto un comportamento equilibrato, corretto e costruttivo, contribuendo nel suo stesso corpo politico. E' necessario intervenire importanti per il servizio di Rio Saliceto - disseminati - sociale - che verranno resi noti durante la presentazione del bilancio di previsione 2019-2021.

RO SALICETO
Il sindaco di Rio Saliceto, Lucio Malavasi, ha scelto le mosse e ha confermato l'idea - che già si ipotizzava da tempo - sulla sua candidatura per tentare un mandato alla guida della locale amministrazione comunale.

«Non che il rapporto con i cittadini sia ottimo - dice Malavasi - in questi anni abbiamo dato prova di serietà, di ascolto e di confronto. Progetti come la nuova piazza, che speriamo di poter realizzare nei prossimi mesi, le piste ciclabili, la sicurezza, la validità e l'attenzione sono stati discussi con i cittadini in più occasioni.

Nella sua lettera aperta, il primo cittadino riceve sollecitazioni a "ritornare al social network".

«Sui web spesso si rischia di degenerare nell'odio, nell'invettiva, nell'ipotesi e nella coerenza, dando un'immagine distorta della politica e della società», aggiunge Malavasi, che sottolinea che le discussioni sono state discusse con i cittadini in più occasioni.

Il sindaco si presenterà alle elezioni di maggio con una lista civica autonoma verso il centrosinistra, appoggiata dal Pd, ma con la volontà di responsabilizzare un numero maggiore di cittadini coinvolgendoli nell'impegno sociale che non deve per forza essere legato a una tessera di appartenenza politica.

RO SALICETO
Il sindaco di Rio Saliceto, Lucio Malavasi, ha scelto le mosse e ha confermato l'idea - che già si ipotizzava da tempo - sulla sua candidatura per tentare un mandato alla guida della locale amministrazione comunale.

«Non che il rapporto con i cittadini sia ottimo - dice Malavasi - in questi anni abbiamo dato prova di serietà, di ascolto e di confronto. Progetti come la nuova piazza, che speriamo di poter realizzare nei prossimi mesi, le piste ciclabili, la sicurezza, la validità e l'attenzione sono stati discussi con i cittadini in più occasioni.

Nella sua lettera aperta, il primo cittadino riceve sollecitazioni a "ritornare al social network".

«Sui web spesso si rischia di degenerare nell'odio, nell'invettiva, nell'ipotesi e nella coerenza, dando un'immagine distorta della politica e della società», aggiunge Malavasi, che sottolinea che le discussioni sono state discusse con i cittadini in più occasioni.

Il sindaco si presenterà alle elezioni di maggio con una lista civica autonoma verso il centrosinistra, appoggiata dal Pd, ma con la volontà di responsabilizzare un numero maggiore di cittadini coinvolgendoli nell'impegno sociale che non deve per forza essere legato a una tessera di appartenenza politica.

Acqua Ambiente Fiumi

SCANDIANO IL PRESIDENTE DEL COMITATO STEFANO CIGARINI: «SI DETURPA UN' AREA CHE ANDREBBE TUTELATA»

È polemica per i cantieri tra Ventoso e San Ruffino: «Scelta scellerata»

- SCANDIANO - SCORRE come un fiume in piena la polemica relativa ad alcune lottizzazioni lungo il percorso dei colli Scandianesi.

Ad esporre le sue perplessità è il presidente del comitato di San Ruffino Stefano Cigarini che esprime il dissenso condiviso da molti cittadini della zona.

«Mentre dalle istituzioni, fin dai tempi della ex giunta Giovannetti, veniva riconosciuto il grande valore aggiunto del territorio collinare, in un contesto edilizio scandianese in cui vi sono migliaia di vani vuoti invenduti, abbiamo tristemente riscontrato la nascita di nuovi cantieri e lottizzazioni proprio lungo la strada paesaggistica che collega Ventoso a San Ruffino. Parliamo di un territorio tutelato dalla regione Emilia Romagna. Tra cipressi secolari e bellezze storiche di altri tempi - continua Cigarini - non si spiega questa scelta scellerata di deturpare volutamente un' area che andrebbe invece tutelata».

Ed è su questo argomento, che si inasprisce la protesta contro l' attuale amministrazione:

«Dopo la chiusura di una discarica e dopo esserci battuti per una ciclopeditonale promessa in campagna elettorale e approvata dalla giunta, ma ferma da 10 anni e ben 2 legislature, crediamo che il problema arrivi da una mancanza culturale nel rispetto dell' ambiente e di chi lo vorrebbe sostenere. Un atteggiamento sfrontato che favorisce un consumo estremo del territorio, con scopi d' interesse, puramente economici».

A notare questo contrasto edile/ambientale non sono solo i residenti, ma anche gli abituali utilizzatori del famoso percorso collinare, come Stefano Saccaggi. Si legge infatti, sul suo profilo facebook: «Camminando per i colli di Scandiano si vedono bei paesaggi e case caratteristiche. Mi chiedo a cosa pensasse chi ha dato autorizzazione a deturpare il patrimonio paesaggistico con queste costruzioni. Come possono coesistere, con l' ambiente circostante?!».

Matteo Braglia.



berra

Po, sponda dell' argine Da luogo di turismo ad area abbandonata

Berra. Da potenziale zona di interesse turistico a zona di degrado assoluto. La sponda dell' argine del Po a Berra, tratto della pista ciclabile Destra Po, si trova in uno stato di abbandono e incuria quasi impressionante.

Eppure qualche anno fa, dopo la chiusura del traghetto, che collegava la sponda emiliana a quella veneta, si era fatto molto, almeno a parole, per poter far diventare questa zona un interesse turistico. Da anni sventa su tutto il cartellone informativo "Destra Po", abbattuto, con ogni probabilità dalla macchina operatrice durante le sfalcatura dell' erba. Si è sperato in un ripristino ma ad oggi nulla è stato fatto. Tanto è che ora il cartello si sta deteriorando e quindi nemmeno più recuperabile. Poi i cartelli stradali, abbattuti anche questi. Non mancano le discariche abusive, periodiche e disseminate ovunque. Anche l' oasi ristorativa è ridotta male: un gazebo di legno semidistrutto, una fontanella dell' acqua scomparsa, cestino rifiuti pieno e ricolmo. Per ultimo ma non ultimo l' attracco: inaugurato il 5 dicembre del 2007 dall' allora giunta Capisani, l' attracco turistico, assieme a quello già esistente di Serravalle, doveva diventare un punto di riferimento per promuovere turismo e navigazione fluviale. Ad oggi nulla.

--D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



LA DENUNCIA DI UN AGRICOLTORE

Sedici gabbie per nutrie danneggiate nella notte

SEDICI GABBIE in una sola notte, è il 'bottino' dei soliti distruttori di gabbie da **nutrie**. Questa volta ad essere prese di mira sono state quelle di Michele Tragni (foto) che ha il terreno a San Giuseppe. «Sono furioso per questo scempio che si protrae da tempo, lo scorso anno ne hanno gettate quattro nel canale - dice l'agricoltore - ma non era mai successo che ne distruggessero così tante in una volta sola, e non so neppure come siano riusciti a farlo, visto che hanno piegato e tagliato le gabbie con strumenti particolari». L'atto vandalico è avvenuto nella notte fra venerdì e sabato. «Quindici avevano anche il numero progressivo, perché negli anni mi erano state date dalla Provincia mentre una l'avevo costruita io. Non pensavo che qualcuno arrivasse a tanto, spero che vengano identificati e denunciati e costretti a ripagare i danni. Queste persone non capiscono che le **nutrie** sono un flagello anche per l'agricoltura, e mettono a rischio pure la vita di chi vive in campagna e percorre capezzagne che dovrebbero essere sicure e invece, bucate dalle **nutrie** che ci fanno le tane, potrebbero **franare**. Sono degli incoscienti e si fanno scudo con l'anonimato».

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019 | Il Resto del Carlino | 19

Comacchio e Lidi

«Lido degli Estensi» • Lido degli Scacchi • Lido delle Nazioni
• Lido di Pomposa • Lido di Spina • Lido di Viareggio • Porto Garibaldi
• San Giuseppe • Vaccinolo • Volterra

COMACCHIO Il sindaco sui reperti contesi: «Il Comune ha speso 50 mila euro per restaurarli»

«Comunicazione unilaterale, non si tratta di un accordo»

Da soprintendenza a soprintendenza non solo idee differenti, ma la negazione degli impegni presi per il Museo e il suo contenuto archeologico

Anja Rinaldi

«UNA comunicazione unilaterale non è un accordo». È la replica del sindaco Marco Fabiani al direttore del Polo Museale dell'Emilia Romagna, Maria Scialoja, per cui sui criteri esiste un contratto. Non c'è alcun accordo passato tra i due, secondo il sindaco. Il vero nodo della questione, tuttora aperto, è il verdetto conclusivo della Conferenza dei servizi (26 gennaio 2016), letta di semplificazione dei procedimenti e al contempo strumento di coordinamento degli interessi coinvolti.

Sindaco, di che cosa si tratta?
«Nel silenzio verbale io mi sono presentato tutti gli enti coinvolti nel progetto del Museo Delta Arzico, che è stato seguito da un comitato tecnico scientifico non con i legittimi già nel 2012 per decidere l'allestimento, quali scelte e spaziature, ma anche i materiali da utilizzare, tra cui i due ormai famosi ciotoli».

Per nel 2016 con il successo?
«Con la riforma Franceschini che limitava i poli museali sono state separate le attività. Sono cambiati anche i funzionari, non più Malnati ma Scialoja».

Cosa veniva richiesto nel verbale?
«Credo sia nell'adempimento che nella loro funzione. Le preclusioni non mancano. «Fianco che per la gestione del Museo Delta Arzico, che è stato seguito da un comitato tecnico scientifico non con i legittimi già nel 2012 per decidere l'allestimento, quali scelte e spaziature, ma anche i materiali da utilizzare, tra cui i due ormai famosi ciotoli».

COMACCHIO Il parere del consigliere Emanuele Mari (FI) sulla rinaturalizzazione dell'area

«Ex zuccherificio, problema urbanistico»

SONO RAGIONI urbanistiche quelle che, secondo il consigliere di FI Emanuele Mari, non consentono il decollo del progetto di rinaturalizzazione di parte dell'ex zuccherificio. Per Mari le due aree ricavate dal riassetto delle vasche di decantazione sono terreni bonificati dalla contaminazione da idrocarburi e cianuri dell'acqua, non si possono fare non tanto per questioni ambientali, ma per motivi tecnici. «Il caso costituisce una situazione severa presentandosi nel territorio comacchiese e data dalla sovrapposizione di più piani urbanistici che regolano una stessa area - spiega - in questa situazione specifica il Piano del Parco del Delta (Stazione Comacchio-est) non è sufficiente a garantire la rinaturalizzazione dell'area, ma quello regolatore generale comunale passa a una destinazione portuale-industriale, alla destinazione a servizio dell'attività e di attività turistica della ferrovia proveniente da Quindici con relativa stazione a Comacchio».

LE DUE previsioni, sottolinea, sono da ritenere in contraddizione. La prima, di progetto urbanistico, che regola le attività di oltre 40 ettari, ben più ampia dei circa 20 ettari interessati dall'intervento di rinaturalizzazione. «Le previsioni non sono mai state modificate o annullate dal Comune, motivo per cui non soltanto sono vigenti, ma fanno pensare che l'Amministrazione creda sia nell'adempimento che nella loro funzione. Le preclusioni non mancano. «Fianco che per la gestione del Museo Delta Arzico, che è stato seguito da un comitato tecnico scientifico non con i legittimi già nel 2012 per decidere l'allestimento, quali scelte e spaziature, ma anche i materiali da utilizzare, tra cui i due ormai famosi ciotoli».

COMACCHIO Domani l'addio a Sergio Felli

SI CELEBRA domani, alle 15, nella chiesa di Vaccinolo, il funerale di Sergio Felli, 82 anni, ex sindaco a Lido delle Nazioni, deceduto il 19 febbraio in un incidente stradale. Il ferito partì alle 14.30 dalla camera mortuaria della Casa della salute San Camillo di Comacchio. Al servizio della messa, avrà la cremazione a Comacchio. Nell'epitaffio che annuncerà il funerale, la famiglia ha aggiunto una semplice frase che riassume la vita di quest'uomo ben voluto da tutti: «Ricordato con un buon e giusto gusto. Fatti del bene. L'amore lascia la moglie Annamaria, la figlia Paola e il genero Alessandro».

COMACCHIO Dieta e inestetismi. Esporti a confronto

C'È UN legame tra la dieta e alcuni inestetismi della pelle? Quanto l'alimentazione influisce su aspetti che apparentemente sono legati all'estetica? Distinguerlo molto la soluzione dovrà per forza essere la chirurgia? Questi sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati questo sabato allo Spazio Mercati di Comacchio, insieme alla dottoressa Serena Calderoni e alla dietista Federica Giovannini. Le due esperti, infatti, saranno a disposizione del pubblico per un focus sulla bellezza nell'alimentazione e l'alimentazione. L'evento è gratuito e inizierà alle 16, ma i posti sono limitati. Per prenotazioni: serenacalderoni@gmail.com.

LA DENUNCIA DI UN AGRICOLTORE

Sedici gabbie per nutrie danneggiate nella notte

SEDICI GABBIE in una sola notte, è il 'bottino' dei soliti distruttori di gabbie da **nutrie**. Questa volta ad essere prese di mira sono state quelle di Michele Tragni (foto) che ha il terreno a San Giuseppe. «Sono furioso per questo scempio che si protrae da tempo, lo scorso anno ne hanno gettate quattro nel canale - dice l'agricoltore - ma non era mai successo che ne distruggessero così tante in una volta sola, e non so neppure come siano riusciti a farlo, visto che hanno piegato e tagliato le gabbie con strumenti particolari». L'atto vandalico è avvenuto nella notte fra venerdì e sabato. «Quindici avevano anche il numero progressivo, perché negli anni mi erano state date dalla Provincia mentre una l'avevo costruita io. Non pensavo che qualcuno arrivasse a tanto, spero che vengano identificati e denunciati e costretti a ripagare i danni. Queste persone non capiscono che le **nutrie** sono un flagello anche per l'agricoltura, e mettono a rischio pure la vita di chi vive in campagna e percorre capezzagne che dovrebbero essere sicure e invece, bucate dalle **nutrie** che ci fanno le tane, potrebbero **franare**. Sono degli incoscienti e si fanno scudo con l'anonimato».

COMACCHIO Il sindaco sui reperti contesi: «Il Comune ha speso 50 mila euro per restaurarli»

«Comunicazione unilaterale, non si tratta di un accordo»

Da soprintendenza a soprintendenza non solo idee differenti, ma la negazione degli impegni presi per il Museo e il suo contenuto archeologico

Anja Rinaldi

«UNA comunicazione unilaterale non è un accordo». È la replica del sindaco Marco Fabiani al direttore del Polo Museale dell'Emilia Romagna, Maria Scialoja, per cui sui criteri esiste un contratto. Non c'è alcun accordo passato tra i due, secondo il sindaco. Il vero nodo della questione, tuttora aperto, è il verdetto conclusivo della Conferenza dei servizi (26 gennaio 2016), letta di semplificazione dei procedimenti e al contempo strumento di coordinamento degli interessi coinvolti.

Sindaco, di che cosa si tratta?
«Nel silenzio verbale io mi sono presentato tutti gli enti coinvolti nel progetto del Museo Delta Arzico, che è stato seguito da un comitato tecnico scientifico non con i legittimi già nel 2012 per decidere l'allestimento, quali scelte e spaziature, ma anche i materiali da utilizzare, tra cui i due ormai famosi ciotoli».

Per nel 2016 con il successo?
«Con la riforma Franceschini che limitava i poli museali sono state separate le attività. Sono cambiati anche i funzionari, non più Malnati ma Scialoja».

Cosa veniva richiesto nel verbale?
«Credo sia nell'adempimento che nella loro funzione. Le preclusioni non mancano. «Fianco che per la gestione del Museo Delta Arzico, che è stato seguito da un comitato tecnico scientifico non con i legittimi già nel 2012 per decidere l'allestimento, quali scelte e spaziature, ma anche i materiali da utilizzare, tra cui i due ormai famosi ciotoli».

COMACCHIO Il parere del consigliere Emanuele Mari (FI) sulla rinaturalizzazione dell'area

«Ex zuccherificio, problema urbanistico»

SONO RAGIONI urbanistiche quelle che, secondo il consigliere di FI Emanuele Mari, non consentono il decollo del progetto di rinaturalizzazione di parte dell'ex zuccherificio. Per Mari le due aree ricavate dal riassetto delle vasche di decantazione sono terreni bonificati dalla contaminazione da idrocarburi e cianuri dell'acqua, non si possono fare non tanto per questioni ambientali, ma per motivi tecnici. «Il caso costituisce una situazione severa presentandosi nel territorio comacchiese e data dalla sovrapposizione di più piani urbanistici che regolano una stessa area - spiega - in questa situazione specifica il Piano del Parco del Delta (Stazione Comacchio-est) non è sufficiente a garantire la rinaturalizzazione dell'area, ma quello regolatore generale comunale passa a una destinazione portuale-industriale, alla destinazione a servizio dell'attività e di attività turistica della ferrovia proveniente da Quindici con relativa stazione a Comacchio».

LE DUE previsioni, sottolinea, sono da ritenere in contraddizione. La prima, di progetto urbanistico, che regola le attività di oltre 40 ettari, ben più ampia dei circa 20 ettari interessati dall'intervento di rinaturalizzazione. «Le previsioni non sono mai state modificate o annullate dal Comune, motivo per cui non soltanto sono vigenti, ma fanno pensare che l'Amministrazione creda sia nell'adempimento che nella loro funzione. Le preclusioni non mancano. «Fianco che per la gestione del Museo Delta Arzico, che è stato seguito da un comitato tecnico scientifico non con i legittimi già nel 2012 per decidere l'allestimento, quali scelte e spaziature, ma anche i materiali da utilizzare, tra cui i due ormai famosi ciotoli».

COMACCHIO Domani l'addio a Sergio Felli

SI CELEBRA domani, alle 15, nella chiesa di Vaccinolo, il funerale di Sergio Felli, 82 anni, ex sindaco a Lido delle Nazioni, deceduto il 19 febbraio in un incidente stradale. Il ferito partì alle 14.30 dalla camera mortuaria della Casa della salute San Camillo di Comacchio. Al servizio della messa, avrà la cremazione a Comacchio. Nell'epitaffio che annuncerà il funerale, la famiglia ha aggiunto una semplice frase che riassume la vita di quest'uomo ben voluto da tutti: «Ricordato con un buon e giusto gusto. Fatti del bene. L'amore lascia la moglie Annamaria, la figlia Paola e il genero Alessandro».

COMACCHIO Dieta e inestetismi. Esporti a confronto

C'È UN legame tra la dieta e alcuni inestetismi della pelle? Quanto l'alimentazione influisce su aspetti che apparentemente sono legati all'estetica? Distinguerlo molto la soluzione dovrà per forza essere la chirurgia? Questi sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati questo sabato allo Spazio Mercati di Comacchio, insieme alla dottoressa Serena Calderoni e alla dietista Federica Giovannini. Le due esperti, infatti, saranno a disposizione del pubblico per un focus sulla bellezza nell'alimentazione e l'alimentazione. L'evento è gratuito e inizierà alle 16, ma i posti sono limitati. Per prenotazioni: serenacalderoni@gmail.com.

dosolo

Lavori al ponte per Guastalla A settembre la manutenzione

L'opera sarà finanziata con un contributo di 3,8 milioni arrivato dal ministero Tra giugno e luglio sarà riaperto al traffico anche Casalmaggiore chiuso dal 2017

DOSOLO. Scatteranno presumibilmente nel prossimo mese di settembre i lavori di manutenzione del ponte sul Po tra Dosolo e Guastalla. A fare il punto è la Provincia di Reggio Emilia (ente che seguirà l'appalto dell'opera), all'indomani dell'effettuazione di una serie di prove dinamiche. I test, eseguiti nei giorni scorsi, erano finalizzati a fornire alcuni dati utili, in vista della predisposizione del progetto di riqualificazione.

L'iter procede: «L'obiettivo - annuncia il presidente della Provincia, Giorgio Zanni - è di completare la progettazione esecutiva entro aprile, così da andare velocemente a gara entro giugno e partire con i lavori nel prossimo settembre».

Zanni sottolinea l'importanza dell'intervento, tanto per la strategicità del collegamento, a cavallo tra le Province di Mantova e Reggio, quanto per l'impegno che richiederà all'ente: «La sicurezza delle infrastrutture, e dei cittadini che quotidianamente le utilizzano, è vitale».

L'opera verrà finanziata con un contributo da 3,8 milioni di euro, messi a disposizione grazie ad uno stanziamento straordinario del Ministero delle Infrastrutture deciso a cavallo

tra gli anni 2017 e 2018: il Piano per interventi di emergenza sui ponti dell'asta del fiume Po, varato dall'allora ministro Graziano Delrio, attraverso il quale è stato finanziato anche l'intervento di messa in sicurezza del ponte Colono-Casalmaggiore, attualmente in corso.

Come noto, il ponte di Casalmaggiore è chiuso dal settembre 2017 e da allora buona parte del relativo traffico si è spostata sul ponte di Viadana.

La riapertura è prevista per giugno-luglio; ma il sollievo per le strade del territorio viadanese sarà limitato, se - come verosimile - i lavori sul ponte di Dosolo ne comporteranno la chiusura per qualche tempo, con l'inevitabile conseguenza che il relativo traffico si sposterà ancora una volta su Viadana.

In virtù di un accordo con la Provincia di Mantova, sarà come detto Reggio Emilia a farsi carico di progettazione e procedura di appalto. Nel dettaglio, il piano manutentivo progettato dalla Provincia, che ha recentemente ottenuto il nulla osta del Provveditorato alle opere pubbliche del Ministero delle

VIADANA - BOZZOLO - MARCARIA - SABBIONETA 21

Lavori al ponte per Guastalla A settembre la manutenzione

L'opera sarà finanziata con un contributo di 3,8 milioni arrivato dal ministero Tra giugno e luglio sarà riaperto al traffico anche Casalmaggiore chiuso dal 2017

Meeting di atletica in ricordo di Vittoria

Si vota l'accordo tombale per l'addio a l'oeud Il consiglio si surriscalda

finalmente si imbottiglia Cantina di Viadana

FAMIGLIE, CERCATE SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA? CHIAMATECI Via Chiassi, 97 - Mantova Tel. 0376 1792843 www.serviziocentroemilia.it

Cantina Sociale di Viadana Via Salaria, 11 46029 VIADANA (MN) Tel. 0375 781582 - info@cantinaviadana.it

infrastrutture, riguarderà i lavori più urgenti di sistemazione: «In particolare - come spiega il dirigente del Servizio infrastrutture, Valerio Bussei - il ripristino del cemento armato attraverso interventi localizzati, soprattutto sugli appoggi delle travi».

Il sindaco di Guastalla Camilla Verona esprime soddisfazione per l' avanzamento dell' iter: «Il cronoprogramma ipotizzato permetterà di dare presto una risposta alle esigenze delle nostre comunità. Si tratta di lavori manutentivi necessari, per un ponte che ha ormai i suoi anni».

--Riccardo Negri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La tracimazione controllata nel Po non esiste

Così il segretario generale dell'Autorità di Bacino ai rappresentanti territoriali. Ma le perplessità non si placano

MANTOVA «La tracimazione controllata nel Po non esiste; e il tratto di rigurgito di foce Secchia è Po». Le parole del segretario generale dell'Autorità di Bacino, Meuccio Berselli, giunte alla fine dell'incontro istituzionale svoltosi allo Ster di Mantova ieri pomeriggio, sembrano mettere la parola fine all'eventualità di una sperimentazione in tal senso lungo il grande fiume ma, e il dibattito che è scaturito nell'incontro di ieri lo ha dimostrato, le perplessità del territorio restano quasi immutate. In ogni caso le dichiarazioni di Berselli, che ha escluso la presenza di finestre nel territorio mantovano per effettuare la tracimazione controllata, avranno sicuramente un peso importante nel dibattito ulteriore che seguirà su quello che è diventato uno dei temi caldi di questo inizio 2019.

La riunione allo Ster di ieri vedeva la presenza, al tavolo dei relatori, del direttore di Aipo Luigi Mille, di Diego Terruzzi della Direzione Generale Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia e, successivamente, del docente del Politecnico di Milano Giovanni Menduni, incaricato di illustrare alcuni degli studi in atto per il rafforzamento degli argini, tra cui quello dell'inserimento di fibre ottiche nelle sponde per rilevare qualsiasi tipo di danneggiamento in atto. Ciò che - al di là delle rassicurazioni di Berselli - ha animato la discussione risiede nell'espressione legata al rafforzamento degli argini affinché possano essere tracimabili in caso di eventi eccezionali di piena.

Discussione ulteriormente rinfocolata dal fatto che esistono due quote di adeguamento arginale: quella definita Simpo 82- preferita da Aipo e Autorità di Bacino da applicare con un ulteriore franco di un metro - e quella definita Pai che il territorio dimostra di gradire maggiormente in quanto alzerebbe ulteriormente la quota arginale. Il dibattito resta ancora aperto dunque, e non è escluso che le discussioni proseguano anche nei prossimi giorni.



Su Isola Cirene **Aipo** rassicura: a breve il bando

MANTOVA Il punto in oggetto non ha occupato un' ampia porzione della discussione di ieri pomeriggio allo Ster ma per le affermazioni fatte non si può certo dire che abbia rivestito un ruolo marginale: prima di addentrarsi nella discussione relativa ai rafforzamenti arginali e alla discussa ipotesi di "tracimazione controllata" - locuzione che, quasi si temesse la discussione che ne poteva scaturire, è stata usata con una certa parsimonia - il direttore di **Aipo** Luigi Mille ha inteso replicare all' ex sindaco - e oggi consigliere comunale - di Quingentole Alberto Manicardi che venerdì scorso aveva esternato non poche perplessità sul futuro del progetto di riqualificazione morfologica e ambientale di Isola Cirene a Serravalle a Po, primo lotto di un più ampio disegno di interventi tra foce Secchia e il meandro di Ostiglia; perplessità legate al fatto che - secondo Manicardi - il progetto si trovi in una situazione di "stand-by": «Vorrei rassicurare Manicardi e tutti voi - ha spiegato Mille - sul fatto che il progetto è in corso e che, a giorni, verrà pubblicato il bando di gara che abbiamo commissionato alla ditta Bo setti e Gatti. Le perplessità sollevate non hanno, a mio avviso, ragione di essere poichè il lavoro sta procedendo anche perchè si tratta di un intervento che prevede un investimento molto ir

Parole, quelle di Mille, che seguono di pochissimi giorni le esternazioni di Manicardi che, attraverso il noto social network Facebook, aveva rivolto un appello ai sindaci e agli amministratori in genere del territorio affinché, aveva dichiarato, «sollecitino con forza chi se la sta prendendo comoda su una questione del genere. Trovo assurdo che tutto sia ancora fermo e, mentre resta fermo ciò che sarebbe dovuto partire già da anni, nel frattempo, salti fuori la farsa della tracimazione controllata». (nico)



LA STRUTTURA DI MISSIONE

Investitalia, task force tecnica al lavoro su ritardi e soluzioni

Potrà ricevere dal premier ogni funzione in ambito economico o giuridico

ROMA Il ritorno a Palazzo Chigi dei pieni poteri di coordinamento per rilanciare gli investimenti pubblici - in un pendolo che di volta in volta lo ha spostato competenze alla Presidenza, al ministero dell'Economia e al ministero delle Infrastrutture - ha bisogno di una struttura tecnica di supporto per decidere dove e come intervenire per accelerare i programmi di spesa. Il governo la individua in Investitalia, una struttura tecnica di missione istituita dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte con un Dpcm il 15 febbraio scorso. Il testo prevede all'articolo 2 i principali compiti della struttura: monitorare lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali, individuare gli ostacoli e le criticità che impediscono o rallentano l'esecuzione degli investimenti, proporre soluzioni operative e soluzioni normative in materia di investimenti, affiancare le pubbliche amministrazioni nella realizzazione dei piani e dei programmi di investimento. Ci sono poi la valutazione delle esigenze di ammodernamento delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni, la elaborazione degli studi di fattibilità economico-giuridica, l'analisi e la valutazione dei programmi di investimento. L'ottavo compito, con la lettera i, la dice lunga sulla centralità che attribuisce alla struttura il presidente del consiglio che potrà demandarle «ogni altra attività o funzione in ambiti economici o giuridici». In prospettiva, quindi, anche oltre gli investimenti. Investitalia svolgerà un lavoro tecnico-amministrativo che viene poi trasferito alla cabina di regia Strategia Italia, l'altra gamba - quella cui spetta il coordinamento politico - dello schema operativo di Palazzo Chigi sugli investimenti. Il secondo comma dell'articolo 2 del Dpcm chiarisce i rapporti fra le due strutture, entrambe poste sotto il controllo diretto del premier: «Il presidente del Consiglio dei ministri - recita la norma - sulla base delle risultanze delle attività della Struttura, può investire la Cabina di regia Strategia Italia... per le valutazioni e le iniziative di propria competenza».

La struttura di missione a Palazzo Chigi è uno strumento che è stato utilizzato anche da altri governi in passato, anche nel settore degli investimenti. Chi più lo ha enfatizzato è stato il governo Renzi che, in particolare, ne aveva create due: **#italiasicura** per i piani sul dissesto idrogeologico e **#italiasicura/scuole** per l'edilizia scolastica. In quel caso il presidente del Consiglio aveva proprio



avvocato a sé due competenze poste in altri ministeri (rispettivamente il ministero dell' Ambiente e il ministero dell' Istruzione), considerandole prioritarie per l' azione del governo. Le due strutture avevano un grande lavoro di ricostruzione di programmi e finanziamenti sparsi in mille rivoli e avevano avviato alcuni stralci di piano, ma avevano dovuto soccombere in sostanza alle resistenze regionali.

L' azione di Conte appare molto più un' azione di coordinamento trasversale tipica di Palazzo Chigi su un' area di competenza molto più vasta perché - in linea con la strategia del presidente del consiglio e del governo - è l' intera materia degli investimenti pubblici a essere considerata prioritaria e stimolata per una forte accelerazione.

Investitalia avrà una struttura leggera (un coordinatore, due dirigenti e dieci unità operative, tutti selezionati con avviso pubblici), ma potrà avvalersi di esperti esterni con un budget di un milione e 190mila euro.

Potrà agire in raccordo con Invitalia, l' Agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa, ma anche con la struttura di progettazione, la terza gamba del progetto di Conte che ancora attende di essere istituita. Per altro questa terza struttura sarà quella più pesante, con l' assunzione di 300 tecnici a ruolo che pure saranno selezionati con avviso pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

G.Sa.

Investitalia, task force tecnica al lavoro su ritardi e soluzioni

Il ritorno a Palazzo Chigi dei pieni poteri di coordinamento per rilanciare gli investimenti pubblici - in un pendolo che di volta in volta lo ha spostato competenze alla Presidenza, al ministero dell' Economia e al ministero delle Infrastrutture - ha bisogno di una struttura tecnica di supporto per decidere dove e come intervenire per accelerare i programmi di spesa. Il governo la individua in Investitalia, una struttura tecnica di missione istituita dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte con un Dpcm il 15 febbraio scorso. Il testo prevede all' articolo 2 i principali compiti della struttura: monitorare lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali, individuare gli ostacoli e le criticità che impediscono o rallentano l' esecuzione degli investimenti, proporre soluzioni operative e soluzioni normative in materia di investimenti, affiancare le pubbliche amministrazioni nella realizzazione dei piani e dei programmi di investimento. Ci sono poi la valutazione delle esigenze di ammodernamento delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni, la elaborazione degli studi di fattibilità economico-giuridica, l' analisi e la valutazione dei programmi di investimento. L' ottavo compito, con la lettera i, la dice lunga sulla centralità che attribuisce

alla struttura il presidente del consiglio che potrà demandarle «ogni altra attività o funzione in ambiti economici o giuridici». In prospettiva, quindi, anche oltre gli investimenti. Investitalia svolgerà un lavoro tecnico-amministrativo che viene poi trasferito alla cabina di regia Strategia Italia, l' altra gamba - quella cui spetta il coordinamento politico - dello schema operativo di Palazzo Chigi sugli investimenti. Il secondo comma dell' articolo 2 del Dpcm chiarisce i rapporti fra le due strutture, entrambe poste sotto il controllo diretto del premier: «Il presidente del Consiglio dei ministri - recita la norma - sulla base delle risultanze delle attività della Struttura, può investire la Cabina di regia Strategia Italia... per le valutazioni e le iniziative di propria competenza». La struttura di missione a Palazzo Chigi è uno strumento che è stato utilizzato anche da altri governi in passato, anche nel settore degli investimenti. Chi più lo ha enfatizzato è stato il governo Renzi che, in particolare, ne aveva create due: #italiasicura per i piani sul dissesto idrogeologico e #italiasicura/scuole per l' edilizia scolastica. In quel caso il presidente del Consiglio aveva proprio avvocato a sé due competenze poste in altri ministeri (rispettivamente il ministero dell' Ambiente e il ministero dell' Istruzione), considerandole prioritarie per l' azione del governo. Le due strutture avevano un grande lavoro di ricostruzione di programmi e finanziamenti

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Enti Locali & Pa

Home Scadenze Codici e Norme Formazione

26 Feb 2019

SEGNALIBRO
FACEBOOK
TWITTER

HOME > FISCO E CONTABILITÀ

Investitalia, task force tecnica al lavoro su ritardi e soluzioni

di Giorgio Santilli

Il ritorno a Palazzo Chigi dei pieni poteri di coordinamento per rilanciare gli investimenti pubblici - in un pendolo che di volta in volta lo ha spostato competenze alla Presidenza, al ministero dell'Economia e al ministero delle Infrastrutture - ha bisogno di una struttura tecnica di supporto per decidere dove e come intervenire per accelerare i programmi di spesa. Il governo la individua in Investitalia, una struttura tecnica di missione istituita dal presidente del ...

Quotidiano

Enti Locali & Pa

Il Quotidiano del Sole 24 ORE Enti Locali & PA è il nuovo giornale online dedicato ai protagonisti delle Autonomie locali e della Pubblica amministrazione.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Registrati e attiva subito quattro settimane di consultazione gratuita*

ATTIVA

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

Username / Email Password **ACCEDI**

Privacy policy Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie ISSN 2499-6769

E-FATTURA 24 Il sistema di aggiornamento continuo per professionisti e imprese. Scopri di più!

sparsi in mille rivoli e avevano avviato alcuni stralci di piano, ma avevano dovuto soccombere in sostanza alle resistenze regionali. L'azione di Conte appare molto più un'azione di coordinamento trasversale tipica di Palazzo Chigi su un'area di competenza molto più vasta perché - in linea con la strategia del presidente del consiglio e del governo - è l'intera materia degli investimenti pubblici a essere considerata prioritaria e stimolata per una forte accelerazione. Investitalia potrà agire in raccordo con Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ma anche con la struttura di progettazione, la terza gamba del progetto di Conte che ancora attende di essere istituita (c'è uno scontro in atto fra ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture su quali compiti debba avere e dove debba essere collocata, se al demanio o presso i provveditorati alle opere pubbliche). Per altro questa terza struttura sarà quella più pesante, con l'assunzione di 300 tecnici a ruolo. Investitalia avrà invece una struttura leggera (un coordinatore, due dirigenti e dieci unità operative), ma potrà avvalersi di esperti esterni con un budget di un milione e 190mila euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIORGIO SANTILLI